

Come permettere alla volpe di fare la guardia all'interno del pollaio

Sono poche le fonti autorevoli di informazione indipendente sui farmaci in internet (vedi tab.1).

Forse a breve si perderà *Therapeutics Initiative*, un sito promosso dall'università della British Columbia (Vancouver, Canada) in cui vengono valutate in modo rigoroso, basato sull'evidenza scientifica e indipendente dall'influenza dell'industria, le informazioni sui trattamenti farmacologici così da bilanciare le fonti di informazione sponsorizzate dalle aziende farmaceutiche.

Dopo le pressioni da parte dell'industria farmaceutica, il governo della provincia della British Columbia (BC) ha deciso infatti di non rinnovare il contratto all'iniziativa di revisione di farmaci.

Eppure è la revisione di *Therapeutics Initiative* che ha lanciato l'allarme sul profilo di rischio cardiovascolare dovuto al rofecoxib e al rosiglitazone. Grazie a questo studio il governo ha ristretto l'uso di questi farmaci nella British Columbia molto prima che questi fossero ritirati dal commercio, evitando oltre 500 decessi (1). Inoltre è a *Therapeutics Initiative*, che per 14 anni ha garantito al Ministero della Salute della BC le informazioni su cui basare il rimborso dei farmaci, che andrebbe il merito del risparmio sulla spesa farmaceutica della provincia canadese per cui per ogni \$ investito nell'organizzazione indipendente se ne sarebbero risparmiati 70 (1).

Perché non supportare qualcosa che sembra funzionare così bene?

Voluta dal presidente del Canada nel 2008, una "Task Force Farmaceutica", presieduta da un dirigente della Pfizer e in cui 5 dei 9 membri hanno legami con l'industria farmaceutica ha proposto, in cambio del metodo di valutazione di *Therapeutics Initiative*, un nuovo sistema che imporrà stretti limiti di tempo alla revisione dei farmaci, così da accelerare l'introduzione di nuove terapie, e coinvolgerà le industrie farmaceutiche, che è insensato attendersi siano imparziali, nella valutazione dei loro stessi prodotti (2).

Non occorre una sfera di cristallo per prevedere il futuro di questa decisione: è scontato che più farmaci costosi entreranno nel formulario di BC e faranno lievitare la spesa farmaceutica; inoltre la valutazione scientifica sarà sottoposta alla pressione commerciale, con meno probabilità che i farmaci in prontuario siano i più efficaci; infine l'accelerazione del tempo di revisione dei farmaci permetterà a farmaci più pericolosi, come è stato in passato per il rofecoxib, di essere più ampiamente usati (2).

Nonostante la decisione del governo il progetto di *Therapeutics Initiative* cercherà di sopravvivere con fondi provenienti dalla Cochrane Collaboration e dalla Canadian Agency for Drugs and Technologies in Health for common drug reviews (1).

Sperando non faccia la fine del BIF e del progetto ECCE... in bocca al lupo *Therapeutics Initiative*!

Tab 1. Alcuni bollettini di informazione sui farmaci (tratto da 3)

Therapeutic Iniziative	http://www.ti.ubc.ca/
Healty Skepticism	http://www.healthyskepticism.org/global/
Prescrivere	http://www.prescrivere.org/fr
Prescrivere International	http://english.prescrivere.org/en/
Dialogo sui Farmaci	http://www.dialogosuifarmaci.it/
Informazione sui Farmaci	http://www.informazionisuifarmaci.it/
Ricerca & Pratica	http://www.ricercaepratica.it/
Focus – bollettino di Farmacovigilanza	http://www.farmacovigilanza.com/focus/index.asp
Pacchetti informativi CeVEAS	http://www.ceveas.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13

Luca Iaboli

Medico emergenza-urgenza

Bibliografia

1. Lenzer J. Independent drug review group in Canada is squeezed out. BMJ 2010; 341:c7009.

2. Relman A, Angell M. B.C.'s drug assessments taking the wrong path. The Vancouver Sun. December 15, 2010

<http://www.vancouversun.com/opinion/drug+assessments+taking+wrong+path/3979298/story.html#ixzz18D3Y7Jpc>

3. Bollettini di informazione sui farmaci. Fonte: http://www.nograziepagoio.it/nuova_pagina_9.htm